Museo del tessile

Leffe

Su Wikidata: *https://www.wikidata.org/wiki/Q27992875*
Su Wikimedia Commons: *https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Museo_del_tessile_(Leffe)*

Descrizione

museo di Leffe: Visitando questo museo, che si trova in un vero opificio degli anni 60 di oltre mq. 500, avrete la possibilità di rivivere le fasi principali del ciclo di produzione del tessuto.

Verrete accompagnati dalle guide lungo un percorso della durata di c.a. 2 ore, potendo toccare con mano le fibre e i tessuti. La peculiarità di questo museo è la presenza di moltissimi macchinari che verranno avviati per voi per permettervi di comprenderne il funzionamento. Carde imponenti, arcolai, torcitoio ad alette del 1700, strumenti di controllo dei filati.

Una macchina molto interessante è il grande torcitoio della seta dal diametro mt. 4,50 con, all'esterno, la ruota del mulino in legno con diametro di oltre 3 metri che è mossa dall'acqua.

Avrete modo di comprendere la straordinaria evoluzione della tessitura iniziando dal telaio verticale del periodo greco – romano ai telai a navetta volante e a quelli meccanici per concludere con i telai a pinze che sono stati tra i protagonisti del boom economico degli anni 70 / 80. Nel cortile esterno si può visitare il "Giardino Tessile" con piante per ricavare fibre e coloranti naturali. In caso di pioggia, potrete assistere ad una presentazione in sala didattica delle piante tessili, integrate da diapositive e filmati.

Storia

Il Museo del Tessile di Leffe è stato istituito nel 2005 dall' A.R.T.S. Onlus (Associazione Ricerche Tessili Storiche) formata da un gruppo di volontari del settore. Inizialmente era ubicato in uno stabile di mq. 250 messo a disposizione dagli imprenditori Sergio e Luciano Martinelli in via Mosconi 67 a Leffe (BG). Il 5 maggio 2013 è stato trasferito nell'attuale sede espositiva in Via Locatelli, 29 sempre a Leffe (BG), stabile costruito nel 1960 per ospitare una tessitura e successivamente diventato di proprietà del comune di Leffe. La sala interna è di mq. 600 a cui aggiungere altri mq. 500 di cortile tessile e ruota del mulino.

Collezione

Nel percorso interno i visitatori si trovano immersi in un clima produttivo proprio perché la maggior parte dei macchinari sarà messa in funzione durante le spiegazioni. Potranno seguire quella che viene definita la "FILIERA TESSILE". Si inizia con le fibre tessili NATURALI e ARTIFICIALI con approfondimenti per il

I testi sono stati forniti direttamente dall'istituzione Museo del tessile attraverso il progetto *Tutti i musei italiani su Wikipedia/Empowering Italian GLAMs* https://www.wikimedia.it/musei e sono concessi con lo strumento legale CC0.

LINO, la LANA e la SETA. Vi sarà un attenzione di riguardo al riciclo con il recupero delle bottiglie di plastica dalle quali si ricava il POLIETILENE TEREFTALATO con il quale si producono le fibre per la produzione di PILE e capi in MICROFIBRA.

Il percorso prosegue con il TORCITOIO DELLA SETA e il MULINO ad ACQUA e i macchinari di filatura e preparazione alla tessitura. Nel reparto di TESSITURA oltre all'orditoio a sezioni, si potrà seguire l'evoluzione dei TELAI dal MEDIOEVO agli anni 70 del 1900. Dopo una visita all'esterno nel Cortile Tessile dove si possono vedere i gelsi per nutrire i bachi da seta e le piante per i coloranti naturali. Al rientro si prosegue con i macchinari per la nobilitazione dei tessuti con varie modalità di finissaggio e tintura.

Nel reparto dei Filati Speciali sono in mostra le macchine per la produzione di cordoncini, virgolino e ciniglia. Si completa il percorso con le macchine per frange, bordature, passamaneria e ricamo.

Vi è anche una sala didattica multimediale per gruppi e scolaresche.

Bibliografia

- Lungo il filo della storia, di Stefania Lincini e Mauro Gelfi. L'industria tessile in Bergamasca dal XIV AL XXI Secolo. edito a Bergamo nel 2008

- Il Filatoio di Leffe, di Luigi Spampatti edito a Leffe nel 2004

- Meraviglie Nascoste, edizione curata da Titti Fusi Parachini edito dall' Inner Wheel di Treviglio (BG)

I testi sono stati forniti direttamente dall'istituzione Museo del tessile attraverso il progetto *Tutti i musei italiani su Wikipedia/Empowering Italian GLAMs* https://www.wikimedia.it/musei e sono concessi con lo strumento legale CC0.

Data aggiornamento: 25 aprile 2023